

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 463

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

Programma di utilizzo per l'anno 2005 dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, per lo svolgimento di funzioni di elaborazione, analisi e studio nei settori delle attività produttive

(Parere ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 15 marzo 2005)



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

SENATO DELLA REPUBBLICA GABINETTO DEL PRESIDENTE
15 MAR 2005
Prot. N.
Cat.

Al Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama

Prot. 1006 - 15/03/2005

ROMA

Oggetto: Richiesta di parere ai sensi dell'articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140.

1. L'articolo 3 della legge n. 140/1999 autorizza il Ministro delle Attività Produttive, sentite le competenti Commissioni Parlamentari, ad avvalersi di esperti o società specializzate per lo svolgimento di funzioni di elaborazione, analisi e studio nei settori delle Attività Produttive, mediante appositi contratti.

Per l'anno 2005, l'entità di risorse riconducibili alle citate finalità è complessivamente individuata in Euro 3.098.742,00, iscritti nello stato di previsione del Ministero delle attività produttive quanto ad Euro 1.032.914,00 presso il Centro di Responsabilità "Gabinetto" (cap.1126) e quanto ad Euro 2.065.828,00 presso il Centro di Responsabilità "Imprese" (cap.2234).

2. Le disponibilità assegnate al **Centro di Responsabilità "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione"**, per un totale di Euro 1.032.914,00, tenuto conto dei limiti di spesa che hanno caratterizzato i provvedimenti emanati nell'anno 2004 e ribaditi per l'anno 2005 saranno utilizzate, in linea di principio, per realizzare, attraverso la collaborazione di esperti e società specializzate, analisi e studi generali e di settore che costituiscano un supporto alle decisioni dell'Organo politico, nel predisporre soluzioni normative, direttive e linee di azione nelle aree di competenza di questo Dicastero.

A tal fine, si concorrerà a consentire il proficuo funzionamento dell'Osservatorio per il monitoraggio delle attività industriali, che svolgerà un ruolo di carattere generale di conoscenza e osservazione dell'andamento della politica di intervento, assicurando una convergenza tra il momento politico rappresentato dalla funzione istituzionale del Gabinetto in rappresentanza del vertice del Dicastero e quello tecnico-



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

amministrativo rappresentato dalla competente Direzione Generale, come appresso si dirà al punto 3.

In particolare, l'attenzione sarà posta sull'esigenza di adempiere alle prescrizioni in materia di razionalizzazione e snellimento delle procedure, per l'accelerazione degli interventi in favore dell'economia.

Inoltre, il nuovo riparto di competenze delineato dal novellato Titolo V° della Costituzione ha reso necessaria una riorganizzazione di questo Dicastero, attuata con il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 34. In proposito, nell'anno 2005 si prevede di porre in essere studi e ricerche di carattere generale in ordine alle problematiche conseguenti all'entrata in vigore del suddetto provvedimento, con particolare riguardo alla elaborazione del Piano triennale degli obiettivi e alla definizione delle relative modalità di attuazione e controllo.

Andrà, inoltre, proseguito lo sviluppo delle seguenti attività, nella logica dei principi del "mercato globale" e dell'appartenenza del nostro Paese all'Unione Europea.

- esame delle implicazioni dell'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea, con particolare riguardo alla elaborazione normativa comunitaria ed al relativo recepimento nell'ordinamento interno, nonché verifica delle compatibilità dell'azione amministrativa con le prescrizioni comunitarie;
- studi e ricerche specifici, nell'ambito del più ampio programma di cui sopra, relativi al ruolo del Ministero delle attività produttive quale centro di riferimento e di indirizzo per la politica industriale a livello settoriale (quali ad esempio i settori del chimico, della moda, del tessile ed altri), nazionale e internazionale, anche con riferimento al sistema degli incentivi e alle verificazioni degli effetti economici attraverso essi conseguiti;
- analisi di problematiche e svolgimento di ricerche sul tema della competitività del sistema industriale italiano, anche con articolazione per aree territoriali e per settori produttivi, con particolare riguardo alle aree di crisi di cui alla legge n.181/1991;
- studi e ricerche specifici in materia di politica energetica, anche a seguito dell'emanazione della legge 23 agosto 2004 n. 239, di riordino del settore energetico, nella logica della liberalizzazione dei mercati energetici e della diffusione della energia da fonti rinnovabili;



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

- studi e ricerche sul settore dell'internazionalizzazione delle imprese, con particolare riguardo alla tutela e allo sviluppo del "made in Italy";
 - completamento del programma relativo alle attività di elaborazione, proposta e riorganizzazione della disciplina in materia di proprietà industriale e della struttura amministrativa preposta alla relativa gestione;
 - studi, in stretta concertazione con il Ministero dell'Ambiente, affinché l'impatto della legislazione ambientale sul sistema produttivo possa costituire, in termini di costi e di opportunità, occasione utile per l'ammodernamento delle tecnologie e dei processi produttivi;
 - perfezionamento delle linee generali, della normativa e delle modalità relative agli interventi di interesse nazionale nelle crisi e ristrutturazioni aziendali, con particolare riferimento alle crisi settoriali e monitoraggio dei relativi interventi;
 - analisi delle tematiche in materia di responsabilità sociale delle imprese, e problematiche relative alla vigilanza nei confronti delle imprese cooperative, con particolare riguardo alle banche di credito cooperativo;
 - studi in materia alimentare ed, in particolare, relativi alla semplificazione, razionalizzazione e riordino del settore alimentare, nonché ricognizione dei principi fondamentali in materia.
 - analisi dei fenomeni inflattivi ed incidenza sugli stessi della struttura della distribuzione commerciale e monitoraggio delle legislazioni regionali in materia, anche ai fini della tutela dei consumatori;
 - studi per favorire la valorizzazione e la promozione delle iniziative nazionali ed internazionali in materia di turismo.
3. Riguardo alle disponibilità di 2.065.828,00 euro assegnate al **Centro di Responsabilità "Imprese"**, tenuto parimenti conto dei limiti di spesa che hanno caratterizzato i provvedimenti emanati nell'anno 2004 e ribaditi per l'anno 2005, si intende sviluppare le seguenti linee operative:
- a seguito dell'approvazione del Decreto Ministeriale 28 dicembre 2004, registrato con il n. 1234 in data 29 dicembre 2004, sono stati ampliati i compiti e le funzioni del Nucleo degli Esperti di Politica Industriale nell'ambito degli studi e ricerche per la politica industriale assegnati dalla legge istitutiva (Legge n. 140/1999). La riorganizzazione del Nucleo si è resa necessaria e funzionale anche a seguito dell'approvazione del Decreto Legislativo n.



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

34/2004 che ha integrato le competenze e le attribuzioni del Ministero delle Attività produttive, prevedendo tra l'altro, l'elaborazione di un piano annuale e triennale di Politica Industriale. In tale ambito si prevede di completare entro il 2005 l'organico del Nucleo degli Esperti previsto dalla legge istitutiva e dal relativo regolamento in 10 unità;

- una componente di risorse sarà destinata alle necessità derivanti dalla prosecuzione dell'attività dell'Osservatorio per il monitoraggio delle attività industriali, di cui già sopra è cenno;
- prosegue l'intento dell'Amministrazione di destinare risorse verso il preminente obiettivo della diffusione del contenuto della ricerca al mondo delle piccole e medie imprese. Si sono sviluppati alcuni esperimenti in base ai quali, partendo dalle esigenze del mondo produttivo, sono state richieste prestazioni ad organismi di ricerca da poter poi successivamente canalizzare verso le piccole e medie imprese che non hanno, o hanno in misura limitata, la possibilità di effettuare la ricerca;

Ai sensi dell'art. 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140, si sottopongono, pertanto, al parere delle competenti Commissioni Parlamentari le linee essenziali del programma sopraenunciato in relazione all'esercizio 2005.

IL MINISTRO
(Antonio Marzano)



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

Relazione relativa all'utilizzo delle risorse dell'anno finanziario 2004. Articolo 3 della legge 11 maggio 1999, n. 140.

L'articolo 3 della legge n. 140/1999 autorizza il Ministro delle Attività Produttive, sentite le competenti Commissioni Parlamentari, ad avvalersi di esperti o società specializzate per lo svolgimento di funzioni di elaborazione, analisi e studio nei settori delle Attività Produttive, mediante appositi contratti.

Al riguardo, si fornisce apposita rendicontazione relativa all'utilizzo dei fondi di competenza nell'anno 2004, tenuto conto dei limiti di spesa che hanno caratterizzato i provvedimenti emanati nell'anno in esame.

Capitolo 1126

A fronte di uno stanziamento di € 1.032.914,00, sono stati assunti impegni per complessivi € 395.918,16.

- a) incarico di studio per la valutazione delle osservazioni pervenute nei confronti della bozza del provvedimento normativo relativo al riassetto delle disposizioni vigenti in materia di assicurazioni nell'ambito della Commissione di studio istituita con D.M. 13 dicembre 2001, quantificato in € 12.000,00;
- b) analisi delle tematiche in materia di responsabilità sociale delle imprese, e problematiche relative alla vigilanza nei confronti delle imprese cooperative, con particolare riguardo alle banche di credito cooperativo, quantificato in € 36.000,00;
- c) perfezionamento delle linee generali, della normativa e delle modalità relative agli interventi di interesse nazionale nelle crisi e ristrutturazioni aziendali; con particolare riferimento alle crisi settoriali e monitoraggio dei relativi interventi; studio delle cause di crisi aziendale nonché l'elaborazione delle modalità di intervento nelle crisi di ristrutturazione aziendale al fine di trovare le soluzioni operative adatte quantificate in € 57.583,33;
- d) analisi e studi generali e di settore che costituiscano un supporto alle decisioni dell'Organo politico, nel predisporre soluzioni normative, direttive e linee di azione nelle aree di competenza di questo Dicastero quantificate in € 65.100,00;



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

- e) commissione di studio per approfondire le forme organizzative e le concrete modalità operative dell'attività di vigilanza che il Ministero deve svolgere nei confronti delle Banche di Credito Cooperativo, nonché definire i necessari profili di coordinamento con le competenze in materia della Banca d'Italia, quantificato in € 84.825,00;
- f) gruppo di lavoro al fine di porre in essere opportuni criteri di verifica sulle nomine dei commissari straordinari nelle procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, quantificato in € 25.380,86;
- g) commissione di studio per apportare alla normativa vigente in materia di regolazione delle crisi aziendali e di procedure conservative delle imprese, le modifiche e le integrazioni che risultano opportune alla luce delle più recenti esperienze in campo industriale, quantificate in € 115.028,97.

Capitolo 2234

A fronte di uno stanziamento di e 2.065.828,00, sono stati assunti impegni per complessivi € 1.013.533,73.

- a) Le spese, costituenti impegni di durata pluriennale, relative al funzionamento del Nucleo degli esperti per la Politica Industriale, nonché per quelle riguardanti il funzionamento della struttura di supporto, ammontano a € 225.533,73. Il previsto completamento dei componenti del Nucleo, attualmente limitato a 4 unità, è in corso di definizione avuto riguardo al progetto di riorganizzazione della struttura ministeriale a seguito dell'approvazione del Decreto Ministeriale 28 dicembre 2004, registrato con il n. 1234 in data 29/12/2004.
- b) Un importo pari a € 120.000,00 è stato riservato per il nuovo organismo istituito con decreto del Ministro in data 5 maggio 2004, denominato "Osservatorio per il monitoraggio delle attività industriali". Trattasi di organo collegiale che ha il compito di effettuare un raccordo metodologico, organizzativo e conoscitivo dei dati economico settoriali relativi alle crisi aziendali con l'apporto di varie Amministrazioni e Istituzioni qualificate. Gli obiettivi di maggior rilievo sono lo studio e la predisposizione di proposte per definire nuovi strumenti di politica industriale.
- c) per quanto riguarda il rimanente complesso di risorse, pari a € 680.000,00, si offrono di seguito elementi di informazione sull'attività svolta:



*Il Ministro
delle Attività Produttive*

- una prima iniziativa cui l'Amministrazione ha rivolto la massima attenzione è stata quella di assicurare la necessaria assistenza tecnica al costituito organismo denominato "Osservatorio per il monitoraggio delle attività industriali" attraverso un convenzione che ha fatto prevedere un costo di € 60.000,00;
- altro studio di rilievo ha riguardato l'analisi del ruolo della media impresa nelle tematiche di filiera. Com'è stato rilevato dai principali centri di analisi dell'andamento economico, la media impresa ha fatto registrare risultati sicuramente non di elevata soddisfazione, offrendo tuttavia risultati di indici economici e finanziari di gran lunga migliori di quelli delle piccole imprese o della grande impresa. Con la collaborazione dell'IPI, l'Amministrazione ha inteso approfondire il singolare fenomeno per ricavarne orientamenti propositivi di politica industriale. Il costo della citata collaborazione è stato preventivato in € 66.000,00;
- altre iniziative hanno riguardato un'indagine empirica finalizzata all'analisi delle innovazioni dei processi produttivi nelle imprese manifatturiere italiane e del loro impatto sulla competitività aziendale e una ricerca per lo svolgimento di studi sull'offerta di localizzazione industriale nel Mezzogiorno. Le spese preventivate ammontano, rispettivamente, a € 90.000,00 e a € 60.000,00.
- un progetto comune anche con il Dipartimento per l'innovazione Tecnologica e in collaborazione con l'IPI riguarda l'elaborazione e l'attuazione di un programma quadro di iniziative dirette a favorire la diffusione dell'innovazione digitale tra le imprese, mentre un indagine specifica sulle opportunità di sviluppo per i territori a vocazione chimica sono state commissionate alla Società ASSOTEC. Gli importi previsti per queste due ultime convenzioni ammontano, rispettivamente, a € 72.000,00 e a € 100.000,00;
- l'impegno di maggior rilievo dal punto di vista delle risorse riguarda, infine, l'attività di supporto tecnico all'attività dell'Amministrazione relativamente ai lavori del consiglio Competitività della UE. Trattasi di un presidio di supporto sia dal punto di vista ricognitivo ed elaborativo delle tematiche trattate, sia per quanto riguarda l'azione propositiva dell'Amministrazione. La spesa prevista per questa ultima collaborazione è pari a € 240.000,00.